



Giugno 2009

a cura del Settore  
Analisi della normazione  
Biblioteca del Consiglio regionale



## Pesca marittima e acquacoltura in Toscana: i primi risultati dell'attuazione della l.r. 66/2005

*Questa nota descrive analizza i risultati conseguiti con l'attuazione della l.r. 66/2005 "Disciplina delle attività di pesca marittima e degli interventi a sostegno della pesca marittima e dell'acquacoltura", sulla base delle informazioni riportate nella relazione, trasmessa dalla Giunta regionale in ottemperanza a quanto stabilito dalla clausola valutativa di cui all'art. 23 della legge, relativa al Programma annuale della pesca e dell'acquacoltura per l'anno 2006 ed alle prime due annualità del 2° Programma della pesca professionale e dell'acquacoltura 2007-10. .*

### ***In sintesi***

Dall'esame delle informazioni raccolte emergono in particolare i seguenti elementi:

- un settore con **404 imprese** e **823 unità di lavoro**, che contribuisce al PIL regionale per **64,5 milioni di euro**;
- una flotta di **640 battelli**, con una **stazza media piuttosto modesta** (9,1 TSL) ed una **età media elevata** (oltre 29 anni);
- **28 imprese dedite all'acquacoltura**, che si occupano in prevalenza (60,7%) di allevamento delle specie di acqua dolce ;
- un **ritardo** nell'emanazione del **regolamento attuativo**;
- l'avvio di un significativo **progetto transfrontaliero** con la Francia, che prevede fra l'altro la costituzione di un **distretto di pesca** dell'Alto Tirreno, ora all'esame dell'Unione Europea;
- uno stanziamento di **€ 3.099.080 per l'anno 2006**, di cui € 420.000,00 per gli interventi attuati dalla Regione, € 2.500.080,00 per gli interventi strutturali delle Province ed € 179.000,00 per gli interventi di natura corrente delle Province;
- una **non elevata utilizzazione dei fondi destinati alle Province**, soprattutto per gli interventi di natura strutturale (solo il 42,2%);
- uno **stanziamento annuale di € 1.416.000,00** per il quadriennio 2007-10, di cui € 384.904,75 per gli interventi attuati dalla Regione, € 922.212,25 per gli interventi strutturali delle Province ed € 109.000,00 per gli interventi di natura corrente delle Province;
- **ritardi nell'utilizzo dei fondi per interventi strutturali** per gli anni 2007 e 2008 da parte delle Province, in attesa della disponibilità dei fondi degli anni successivi per poter finanziare **interventi di maggiore consistenza**;
- una modifica delle procedure per gli interventi di **ammodernamento della flotta**, passati **dalla competenza delle Province a quella della Regione**;
- opportunità di definire intese con i soggetti preposti alla vigilanza, in modo da garantire in futuro adeguati **flussi informativi per il monitoraggio delle infrazioni rilevate e delle sanzioni erogate**.

# 1. La pesca e l'acquacoltura in Toscana

L'acquacoltura e la pesca rappresentano due settori produttivi tra i più qualificati per la costa toscana. Nel 2007 erano attive in tali settori **404 imprese**, con **438 unità locali**, con una sostanziale stabilità rispetto agli anni precedenti (si veda la tabella di Tav. 1).

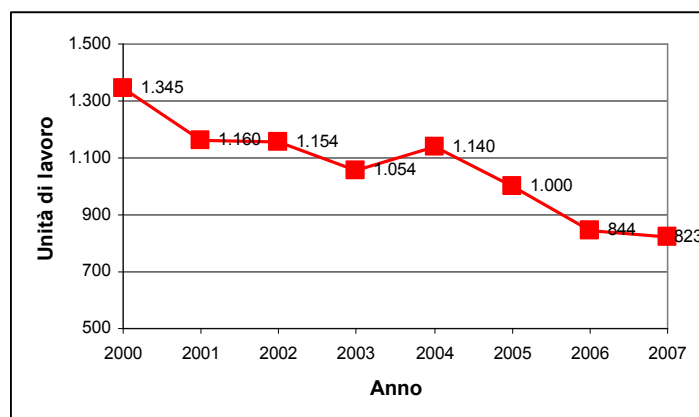
**Tav. 1 - Pesca ed acquacoltura  
Imprese ed unità locali in Toscana**

Anno	2004	2005	2006	2007
Unità locali	447	440	420	438
Imprese	410	406	397	404

Fonte: Movimprese

Nel loro complesso i due settori hanno determinato nel 2007 un **PIL pari a 64,5 milioni di euro**, con un numero complessivo di 823 unità di lavoro. Le province dove i settori assumono maggiore importanza sono quelle di Grosseto

**Tav. 2 - Pesca ed acquacoltura  
Unità di lavoro in Toscana**



Fonte: IRPET

(50,5% del totale in termini di PIL e 39,1% in termini di unità di lavoro), di Livorno (35,8% e 41,3%) e Lucca (10,8% e 14,2%).

Tali grandezze, come si evince dai grafici di Tav. 2 e Tav. 3, mostrano nel periodo 2000-07 un trend decisamente opposto, con un deciso incremento del PIL ed un marcato calo delle unità di lavoro.

La flotta da pesca toscana contava nel 2005<sup>(1)</sup> **640 battelli** per un tonnellaggio complessivo di 5.743 tonnellate di stazza lorda (TSL) ed una potenza motore complessiva di 47.500 kwh.

Dati più recenti<sup>(2)</sup> mostrano una sostanziale stabilità del settore negli anni più

recenti e consentono una disaggregazione dei dati secondo i sistemi di pesca, come riportato nella tabella di Tav. 4.

Le imbarcazioni dedite alla piccola pesca costituiscono il 72% del totale; tra le tecniche produttive presenti nel settore peschereccio regionale, le reti a strascico costituiscono il 21,2% della flotta.

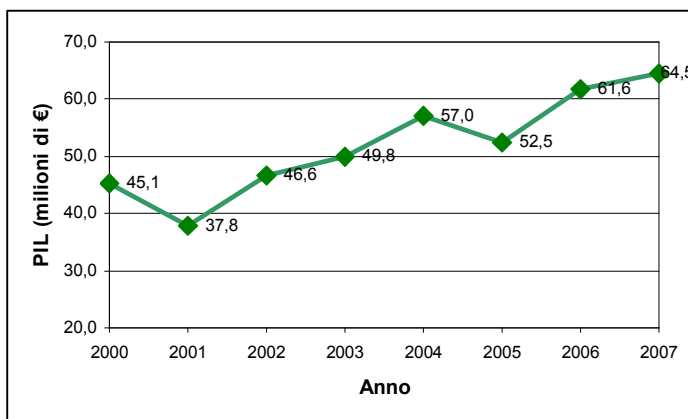
La **stazza media** della flotta toscana è pari a **9,1 TSL** e la potenza media è di 73,8 kwh. In termini di classi di tonnellaggio, l'84,4% del numero delle imbarcazioni risulta al di sotto delle 10 TSL, mentre in termini di capacità questo segmento rappresenta il 34,9% del tonnellaggio complessivo: tali valori mettono in evidenza la **prevalente caratteristica artigianale della flotta** toscana.

Un ulteriore indicatore particolarmente importante dello stato di efficienza della flotta è costituito dal suo stato di invecchiamento: la flotta peschereccia regionale è costituita da imbarcazioni piuttosto vecchie, con un'età media di oltre **29 anni**. Dal punto di vista del compartimento di iscrizione, emerge che il Compartimento<sup>(3)</sup> di Marina di Carrara presenta il minor livello di invecchiamento della flotta, con un'età media di 23 anni.

Per quanto riguarda l'acquacoltura, il monitoraggio effettuato dall'ARSIA nel 2008 ha consentito di censire in Toscana 28 imprese, di cui 17 (60,7%) per l'allevamento di specie d'acqua dolce e 11 (29,3%) per l'allevamento di specie ma-

rine.

**Tav. 3 - Pesca ed acquacoltura  
PIL in milioni di € correnti in Toscana**



Fonte: IRPET

**Tav. 4 - Caratteristiche tecniche e composizione della flotta peschereccia per sistemi di pesca, Toscana, 2007**

Sistema di pesca	Unità		Tonnellaggio		Potenza Motore	
	num.	%	TSL	%	kwh	%
Strascico	141	21,9	3.514	60,0	25.461	53,6
Circuizione	18	2,8	808	13,8	4.510	9,5
Piccola pesca	464	72,0	1.312	22,4	15.311	32,2
Polivalenti passivi	21	3,3	225	3,8	2.218	4,7
<b>Totale</b>	<b>644</b>	<b>100</b>	<b>5.859</b>	<b>100</b>	<b>47.500</b>	<b>100</b>
Media			9,1		73,8	

Fonte: MAAF

## 2. La “ratio” dell’intervento

Secondo quanto previsto dalla riforma del Titolo V della Costituzione, la l.r.66/2005 sposta a livello regionale le **competenze in materia di pesca marittima e acquacoltura**.

Occorre, tuttavia, procedere alla revisione delle leggi nazionali affinché esse consentano l’istituzione di un forte sistema centrale di coordinamento e la gestione decentrata dell’attività di pesca.

Nel corso del 2007 è stata raggiunta un’intesa tra gli Assessori regionali competenti ed il Mi-

nistro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, finalizzata all’istituzione di una **Commissione Stato Regioni per la revisione della normativa nazionale** vigente (D.lgs. 153/2004 e D.lgs. 154/2004) in modo tale da consentire le condizioni idonee a garantire un più ampio grado di operatività delle Regioni in materia di pesca e, quindi, per la Regione Toscana la piena attuazione della l.r. 66/2005.

## 3. L’attuazione della legge

La legge è stata attuata essenzialmente per quanto riguarda la **programmazione degli interventi** in favore del settore ittico mentre la regolamentazione inerente l’attività di pesca sul territorio regionale, il rilascio delle licenze di pesca, l’iscrizione nei registri di pesca professionale, il rilascio delle autorizzazioni per le pesche speciali non ha, ancora, trovato attuazione in quanto **non è stato ancora approvato il regolamento** di cui all’art. 14 della l.r. 66/2005. Si è infatti preferito attendere la revisione della normativa in materia<sup>(4)</sup>, che dovrebbe prevedere distinti regolamenti per i diversi aspetti da normare, in luogo del regolamento unico previsto dalla legge in vigore.

Con deliberazione del Consiglio Regionale n.110 del 18 ottobre 2006 è stato approvato il **“Programma annuale della pesca e dell’ac-**

**quacoltura per l’anno 2006”** che individuava nove misure prioritarie, in parte attuate dalle amministrazioni provinciali e altre attuate direttamente dalla Regione, secondo quanto riportato nel box di Tav.5.

Esso stanziava la somma complessiva di € **3.099.080,00**, di cui 2.500.080,00 per gli interventi strutturali delle Province, € 179.000,00 per gli interventi di natura corrente delle Province ed € 420.000,00 per le misure direttamente attuate dalla Regione. Riguardo alla istituzione del **Distretto di pesca**, a seguito di un con-

**Tav. 5 - Le misure del Programma annuale per la pesca e l’acquacoltura 2006**

MISURE ATTUATE DALLA REGIONE	MISURE ATTUATE DALLE PROVINCE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• studi finalizzati alla gestione delle risorse ittiche;</li> <li>• miglioramento della qualità e della salubrità del prodotto ittico lungo la filiera;</li> <li>• promozione di prodotti ittici;</li> <li>• assistenza tecnica;</li> <li>• promozione e sviluppo dell’associazionismo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ammodernamento degli impianti di acquacoltura;</li> <li>• ammodernamento della flotta peschereccia;</li> <li>• formazione professionale;</li> <li>• assistenza tecnica</li> </ul>

fronto con le regioni Liguria e Sardegna e la Corsica, essa è stata prevista tra le azioni da realizzare nell'ambito del progetto Transfrontaliero Italia-Francia "Progetto di gestione integrata e sostenibile delle risorse del territorio rurale e marino", che è stato presentato alla Commissione Europea e che, dopo aver superato il riscontro formale di ammissibilità, è in attesa della valutazione definitiva da parte degli organismi comunitari. Con deliberazione del Consiglio regionale n.75 del 24 luglio 2007 è stato approvato il **2° programma della pesca professionale e dell'acquacoltura** relativo alle annualità 2007-2010, introducendo oltre all'acquacoltura, la diversificazione delle attività di pesca (ittiturismo e pescaturismo), la tracciabilità dei prodotti ittici, gli interventi per il miglioramento delle infrastrutture portuali e la pesca nelle acque interne.

**Tav. 6 - Gli stanziamenti del 1° e del 2° Programma regionale della pesca professionale e dell'acquacoltura**

Tipologia di risorse/ Annualità	1° Programma	2° Programma				Totale 2007-10
	2006	2007	2008	2009	2010	
Misure a diretta gestione della Regione	420.000,00	384.904,75	384.904,75	384.904,75	384.904,75	1.539.619,00
Interventi strutturali delle Province	2.500.080,00	922.212,25	922.212,25	922.212,25	922.212,25	3.688.849,00
Interventi correnti delle Province	179.000,00	109.000,00	109.000,00	109.000,00	109.000,00	436.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.101.086,00</b>	<b>1.418.124,00</b>	<b>1.418.125,00</b>	<b>1.418.126,00</b>	<b>1.418.127,00</b>	<b>5.664.468,00</b>

Fonte: Regione Toscana - Giunta regionale - DG dello Sviluppo economico

Con l'entrata in vigore del Regolamento CE n.736/2008 e del Regolamento CE n.800/2008 si è reso necessario di tale programma alla normativa comunitaria che è stato effettuato attraverso la delibera di Consiglio Regionale n.78 del 14 ottobre 2008.

Esso stanza per ciascuna delle quattro annualità la somma di € **1.416.000,00**, di cui € 922.212,25 per gli interventi strutturali delle Province, € 109.000,00 per gli interventi di natura corrente delle Province ed € 384.904,75 per le misure direttamente attuate dalla Regione. Nella tabella di Tav. 6 è riportato il riepilogo degli stanziamenti previsti dai due programmi regionali.

La Giunta Regionale, con deliberazione n.1052 del 15 dicembre 2008, ha provveduto all'attuazione del programma approvando, tra l'altro, un documento di coordina-

mento contenente gli elementi in base ai quali le Province potranno realizzare sul proprio territorio le misure previste nell'ambito dei propri piani.

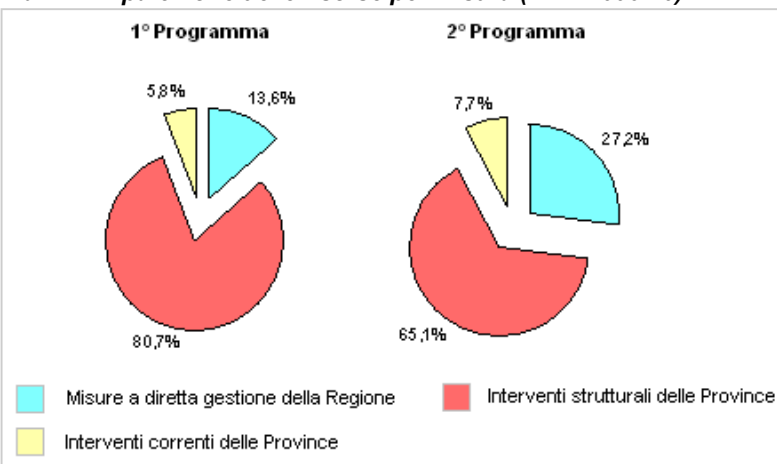
Detti piani provinciali relativi al 2007 e contenenti la ripartizione, per singola misura, delle risorse assegnate alle Province per detta annualità nonché le economie relative all'annualità 2006, sono stati approvati e trasmessi agli uffici regionali. Le province hanno provveduto a proporre i loro piani per il 2008 riconfermando, per la maggior parte, le misure previste per l'anno precedente.

Il **bando per l'ammodernamento della flotta** è invece passato dalla competenza delle Province alla diretta competenza regionale, in quanto la complessità tecnica dell'intervento risultava difficilmente gestibile a livello decentrato. La Regione finanzia tali interventi con le risorse del Fon-

do Europeo della Pesca 2007-13, come stabilito con deliberazione G.R. del 2 marzo 2009, n. 131.

Si noti come, in ragione di ciò, lo stanziamento destinato agli interventi strutturali delle Province si sia ridotto sia in termini assoluti che percentuali (si veda il grafico di Tav. 7).

**Tav. 7 - Ripartizione delle risorse per misura (Anni 2006-10)**



Fonte: ns. elaborazioni su dati GR - DG dello Sviluppo economico

## 4. I risultati dei programmi regionali

Riguardo al 1° programma relativo al 2006 sono disponibili i **dati di rendiconto**

Per quanto riguarda la Regione, con decreto dirigenziale 6552 del 22 dicembre 2006, sono state impegnate e successivamente liquidate a favore dell'ARSIA risorse pari ad € 100.000,00

La misura “**studi finalizzati alla gestione delle risorse ittiche**” è stata realizzata attraverso il finanziamento all'ARPAT di un progetto consistente nell'individuazione e messa a disposizione dei dati esistenti riguardanti essenzialmente la consistenza del settore ittico toscano.

Per la misura relativa al miglioramento della

**Tav. 8 - Risorse stanziati ed impegnate per acquacoltura ed ammodernamento della flotta peschereccia - Risorse di investimento - Anno 2006**

Provincia/ Settore	Acquacoltura		Pesca professionale		Totale	
	Stanziamenti (€)	Impegni (%)	Stanziamenti (€)	Impegni (%)	Stanziamenti (€)	Impegni (%)
Arezzo	84.809,00	0,0	0,00	-	84.809,00	0,0
Firenze	61.590,00	0,0	0,00	-	61.590,00	0,0
Grosseto	498.580,31	100,0	324.732,69	38,0	823.313,00	75,5
Livorno	250.000,00	53,8	460.228,00	27,3	710.228,00	36,6
Lucca	178.542,80	62,5	267.814,20	28,7	446.357,00	42,2
Massa Carrara	29.981,00	78,7	69.956,00	9,5	99.937,00	30,3
Pisa	36.949,50	0,0	45.160,50	3,2	82.110,00	1,7
Pistoia	84.999,00	0,0	0,00	-	84.999,00	0,0
Prato	50.002,00	0,0	0,00	-	50.002,00	0,0
Siena	56.735,00	5,9	0,00	-	56.735,00	5,9
<b>Totale</b>	<b>1.332.188,61</b>	<b>57,9</b>	<b>1.167.891,39</b>	<b>28,6</b>	<b>2.500.080,00</b>	<b>44,2</b>

Fonte: Regione Toscana – Giunta regionale – DG dello Sviluppo economico

per la realizzazione degli interventi per il miglioramento della **qualità** e della **salubrità del prodotto** lungo la filiera.

Attraverso l'Istituto Zooprofilattico di Lazio e Toscana sono stati attivati due progetti, tutt'ora in corso, riguardanti: il **miglioramento delle condizioni igieniche** del prodotto delle piccola pesca durante le fasi di produzione e prima lavorazione a bordo dei pescherecci e la caratterizzazione delle tossine presenti nelle carni dei molluschi e dei pesci pescati o allevati nelle acque delle lagune toscane.

qualità del prodotto, è stato concordato con ARSIA la realizzazione di un progetto per la **classificazione delle acque** per allevamento e pesca dei molluschi bivalvi.

Le misure descritte dovrebbero concludersi entro il 2010 e comportare l'utilizzo della totalità delle risorse previste dal piano per tali azioni.

Per quanto riguarda le “**Azioni con le organizzazioni del settore**”, per un totale di € 200.000, queste sono state oggetto di apposita convenzione stipulata con le associazioni della pesca professionale.

**Tav. 9 - Risorse stanziati ed impegnate per assistenza tecnica e formazione professionale Risorse correnti - Anno 2006**

Provincia/ Settore	Assistenza tecnica		Formazione professionale		Totale	
	Stanziamenti (€)	Impegni (%)	Stanziamenti (€)	Impegni (%)	Stanziamenti (€)	Impegni (%)
Arezzo	4.240,45	0,0	1.831,55	0,0	6.072,00	0,0
Firenze	3.079,50	0,0	1.330,50	0,0	4.410,00	0,0
Grosseto	23.947,00	83,5	35.000,00	71,5	58.947,00	76,4
Livorno	35.511,00	100,0	15.340,00	0,0	50.851,00	69,8
Lucca	22.317,85	100,0	9.640,15	0,0	31.958,00	69,8
Massa Carrara	4.996,85	100,0	2.158,15	0,0	7.155,00	69,8
Pisa	4.105,50	100,0	1.773,50	0,0	5.879,00	69,8
Pistoia	4.554,00	100,0	1.532,00	100,0	6.086,00	100,0
Prato	2.500,10	0,0	1.079,90	0,0	3.580,00	0,0
Siena	2.836,75	79,1	1.225,25	0,0	4.062,00	55,2
<b>Totale</b>	<b>108.089,00</b>	<b>86,7</b>	<b>70.911,00</b>	<b>37,4</b>	<b>179.000,00</b>	<b>67,2</b>

Fonte: Regione Toscana – Giunta regionale – DG dello Sviluppo economico

Per la parte relativa alle attività delle Province, il programma 2006 ha impegnato complessivamente risorse per € 1.225.841,23, pari al **45,8% degli stanziamenti previsti**. I dati relativi alle somme impegnate sono molto diversificati sia riguardo alla tipologia di intervento sia alla provincia di riferimento, come si evince dalle tabelle di Tav. 8 e Tav. 9 a pagina precedente..

Per i finanziamenti relativi agli interventi di **assistenza tecnica** la percentuale è molto elevata (**86,7%**) e, salvo tre casi, tutte le province si mantengono su valori abbastanza elevati.

Anche per i finanziamenti destinati agli **interventi strutturali in acquacoltura** la percentuale di impegni è mediamente abbastanza alta (**57,9%**) ma ciò è dovuto alle elevate percentuali delle province dove il settore è maggiormente presente (Grosseto, Massa Carrara, Livorno, Lucca), mentre i finanziamenti destinati alle altre aree sono stati quasi del tutto inutilizzati.

Decisamente **meno positivi** i risultati conseguiti con i finanziamenti per la **formazione professionale** e per la **pesca professionale**, con una percentuale di somme impegnate pari rispettivamente al **37,4%** ed al **28,6%**.

Nel primo caso sono state impegnate risorse solo per le province di Pistoia (100%) e Grosseto (71,5%), mentre nel secondo caso per nessuna delle 5 province costiere potenzialmente interessate ai finanziamenti si raggiungono percentuali di impegno elevate (il valore massimo -38%- è quello di Grosseto).

Per quanto riguarda le annualità 2007 e 2008 del **2° programma** della pesca professionale e dell'acquacoltura 2007-2010 non sono invece ancora disponibili i dati del rendiconto.

Con i decreti dirigenziali 19 novembre 2007, n. 5882 e 23 dicembre 2008, nn 6497 e 6828 è stata effettuata la ripartizione e la liquidazione delle somme stanziare per le diverse tipologie di intervento.

Per quanto riguarda le azioni realizzate attraverso le **amministrazioni provinciali** si è provveduto a ripartire fra le diverse province i fondi per gli interventi di natura corrente (**€ 109.000,00 per ogni anno**) e quelli per gli interventi di natura strutturale (**€ 922.212,25 per ogni anno**), liquidando contestualmente le som-

me nel primo caso direttamente alle Amministrazioni provinciali, nel secondo all'ARTEA in qualità di ente erogatore. Nella tabella di Fig. 10 sono riportati i dati di dettaglio.

Le Amministrazioni provinciali **non hanno ancora provveduto ad emanare i bandi** ed a presentare i progetti da ammettere a finanziamento, in attesa degli ulteriori stanziamenti previsti per le successive annualità del programma.

Per quanto riguarda le **azioni realizzate direttamente dalla Regione**, le risorse finanziarie sono state ripartite per un totale di **€ 384.904,75**.

La misura "**studi finalizzati alla gestione delle risorse ittiche**" è stata realizzata dall'ARPAT

**Tav. 10 - Ripartizione dei fondi destinati alle Province per tipologia di spesa (anni 2007 e 2008)**

Province	Spese correnti		Spese per investimenti	
	2007	2008	2007	2008
Arezzo	3.488,00	3.488,00	29.510,79	29.510,79
Firenze	2.725,00	2.725,00	23.055,31	23.055,31
Grosseto	37.387,00	37.387,00	316.318,80	316.318,80
Livorno	30.302,00	30.302,00	256.375,01	256.375,01
Lucca	18.784,00	18.784,00	158.620,51	158.620,51
Massa Carrara	4.905,00	4.905,00	41.499,55	41.499,55
Pisa	3.161,00	3.161,00	26.744,16	26.744,16
Pistoia	3.488,00	3.488,00	29.510,79	29.510,79
Prato	2.180,00	2.180,00	18444,25	18444,25
Siena	2.616,00	2.616,00	22.133,09	22.133,09
<b>Totale</b>	<b>109.036,00</b>	<b>109.036,00</b>	<b>922.212,26</b>	<b>922.212,26</b>

Fonte: Regione Toscana - Giunta regionale - DG dello Sviluppo economico

attraverso il finanziamento di un progetto consistente nell'individuazione e messa a disposizione dei dati esistenti riguardanti essenzialmente la consistenza del settore ittico toscano.

Tenendo conto dei risultati conseguiti in attuazione del programma 2006, il programma dell'Agenzia dovrà prevedere azioni volte a fornire indicazioni utili per l'istituzione del distretto di pesca e per la predisposizione dei piani di gestione regionali previsti dal fondo comunitario per gli interventi strutturali nel settore pesca e acquacoltura.

Per la misura relativa al **miglioramento della qualità del prodotto**, è stato concordato con ARSIA la realizzazione di un progetto per la classificazione delle acque per allevamento e pesca dei molluschi bivalvi.

Le misure descritte dovrebbero concludersi entro il 2010 e comportare l'utilizzo della totalità delle risorse previste dal piano per tali azioni.

Le **attività promozionali** sono realizzate nell'ambito del programma annuale di attività di

Toscana Promozione.

Le risorse finanziarie delle annualità 2007 e 2008 sono state in parte utilizzate per il completamento del progetto denominato **Obiettivo pesce** (finanziato in parte con le risorse del programma 2006) e parzialmente per la realizzazione della **Conferenza regionale della pesca e dell'acquacoltura** (Castiglioncello, 10-11 ottobre 2008).

Le risorse complessive previste dal programma

pluriennale per la misura "assistenza tecnica" sono utilizzate dall'ARSIA per l'attivazione di un bando triennale avente ad oggetto uno studio finalizzato a fornire le indicazioni utili alla Regione per la stesura dei regolamenti regionali della pesca.

La misura "promozione dell'associazionismo" è stata attivata mediante la pubblicazione di un bando rivolto alle associazioni o ai consorzi rappresentativi delle locali imprese di pesca..

## 5. Le risposte ai quesiti valutativi

I dati a disposizione hanno consentito solo una **risposta parziale** ai quesiti della clausola valutativa inserita nella legge.

In particolare **non è ancora possibile dare una risposta ai quesiti da d) a f)**, in quanto le attività cui essi fanno riferimento erano subordinate all'entrata in vigore del **regolamento attuativo** di cui all'art. 14 della legge, non ancora emanato, e, in parte, al quesito c), in quanto il progetto transfrontaliero che istituisce il distretto di pesca è ancora in attesa dell'approvazione da parte della UE.

La prossima relazione della Giunta potrà consentire, se sarà completato l'iter attuativo della legge, di fornire ulteriori elementi al riguardo. Tra questi, le attività di controllo e di **rilevazione e sanzione delle infrazioni** costituiscono un elemento di particolare rilevanza.

Tali attività vengono svolte dalle **Capitanerie di porto** sulla base della normativa nazionale ma non è stato possibile ottenere al riguardo informazioni. Appare quindi importante che, dopo l'emanazione del regolamento attuativo relativo a tale funzione, vengano definiti opportuni rapporti con il

### Art. 23

#### - Monitoraggio e valutazione

**1. A partire dal secondo anno dall'entrata in vigore della presente legge la Giunta regionale riferisce al Consiglio, entro il primo semestre di ciascun anno, sull'attuazione della legge stessa e sui risultati ottenuti in termini di sostegno e valorizzazione della pesca marittima e acquacoltura.**

**2. A tal fine la Giunta presenta alla commissione consiliare competente una relazione comprendente tra l'altro:**

- a) tempi e forme delle azioni intraprese per il coordinamento con Stato, Comunità europea e altre regioni;
- b) descrizione degli interventi realizzati ai sensi dell'articolo 6 con particolare riferimento a quelli svolti tramite convenzioni con le associazioni di categoria;
- c) criteri e procedure adottati per il riconoscimento dei distretti di pesca e acquacoltura, numero dei distretti riconosciuti e descrizione di massima delle iniziative da loro intraprese;
- d) misura in cui i potenziali utenti hanno usufruito del rilascio o rinnovo della licenza di pesca e dell'iscrizione nel registro della pesca professionale;
- e) dati relativi alle autorizzazioni rilasciate per la pesca del novellame, del bianchetto, del rossetto e dello zero o per la pesca a fini scientifici;
- f) suddivisione delle sanzioni irrogate per livello di importo, tipo di infrazione e localizzazione geografica.

sogetto preposto al controllo per **garantire il necessario flusso informativo verso la Regione**.

### Note

<sup>1</sup> Dati CESIT

<sup>2</sup> Dati MIPAF - IREPA 2007

<sup>3</sup> La Toscana è suddivisa in quattro Compartimenti marittimi: Marina di Carrara, Viareggio, Livorno e Portoferraio

*La nota è stata curata dalla dott.sa Antonella Brazzini, funzionario del Settore Analisi della normazione. Biblioteca del Consiglio regionale*

---

*La foto della prima pagina è tratta dall'Archivio fotografico della Regione Toscana*